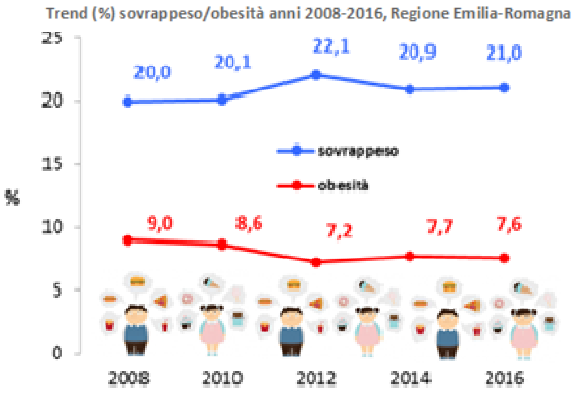
RegioneEmilia-Romagna
ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

OKkio alla SALUTE Risultati dell'indagine 2016, provincia Rimini

Sovrappeso e obesità nei bambini

Obesità e sovrappeso continuano ad essere un problema in Emilia-Romagna, con un andamento regionale che è stabile dal 2014.

In Emilia-Romagna
1 su 3
Bambini di 8-9 anni è
sovrappeso o obeso



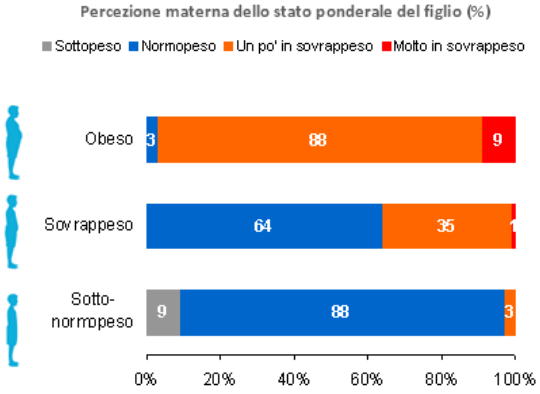
Poco meno di 1 bambino su 3 dei 489 di 8-9 anni osservati in provincia di Rimini, presenta un eccesso ponderale: in particolare il 18,2% è in sovrappeso e il 7,4% obeso. Le bambine sono più frequentemente sovrappeso (22,6 % femmine e 14,6 % maschi) mentre l'obesità è maggiore tra i bambini (6,3 % femmine e 8,2 % maschi). I valori medi a livello regionale sono pari a 21% e 7,6% rispettivamente per sovrappeso e obesità.

La percezione dei genitori

La percezione del peso del proprio figlio continua ad essere distorta nei genitori dei bambini con eccesso ponderale.

Tra i genitori di bimbi in eccesso ponderale
4 su 10
ritengono il figlio normopeso

Circa 7 mamme su 10 pensano che il proprio bambino in sovrappeso o obeso mangi scarse o giuste quantità di cibo, mentre 1 mamma su 2 di bambini considerati non attivi, pensa che il figlio svolga un livello di attività fisica sufficiente e 1 mamma su 10 elevato.



Alimentazione: ancora poca frutta e verdura

Persistono abitudini scorrette fortemente predisponenti all'aumento di peso. Nella provincia di Rimini il 38% dei bambini non fa una colazione adeguata e il 5,7% non fa colazione. Il 57,8% non fa una merenda adeguata a metà mattina e il 3% non la fa per niente.

Il 29% dei bambini consuma bevande zuccherate e/o gasate almeno 1 volta al giorno. Il 91% dei bambini non consuma giornalmente almeno 5 porzioni di frutta o verdura.

1 su 10
Bambini di 8-9 anni
consuma 5 porzioni di frutta o verdura al giorno

1 su 3
Bambini di 8-9 anni
consuma bevande zuccherate tutti i giorni

Tempo libero dei bambini: attività fisica

Il giorno precedente l'indagine il 78% dei bambini ha giocato all'aperto e il 38% ha praticato attività sportiva. I bambini impegnati in queste attività trascorrono meno tempo in attività sedentarie e sono meno esposti al sovrappeso/obesità.

1 su 10
Bambini di 8-9 anni è
Inattivo *

8 su 10
Bambini di 8-9 anni
non praticano l'attività fisica raccomandata per la loro età**

Tempo libero dei bambini: attività sedentarie

La crescente disponibilità di TV e videogiochi, ha contribuito ad aumentare il numero di ore trascorse in attività sedentarie, spesso associato all'assunzione di cibi fuori pasto.

4 su 10
Bambini di 8-9 anni
Trascorrono, quotidianamente, 2 o + ore davanti alla TV o PC

3 su 10
Bambini di 8-9 anni
Hanno la TV in camera

*il giorno precedente all'indagine non ha svolto attività motoria a scuola e/o attività sportiva strutturata e/o ha giocato all'aperto nel pomeriggio
**si consiglia che i bambini facciano attività fisica moderata o intensa ogni giorno per almeno 1 ora

Il limite raccomandato di esposizione complessivo alla televisione/ videogiochi per i bambini di età maggiore ai 2 anni è di non oltre le 2 ore quotidiane, mentre è decisamente sconsigliata la TV nella camera da letto dei bambini

Versione per pediatri

RegioneEmilia-Romagna

ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

OKkio alla SALUTE

Risultati dell'indagine 2016, dati provincia di Rimini

Scuola: buoni risultati, ma si può fare di più…

I dati sulle pratiche di promozione della salute alimentare a scuola evidenziano una scarsa offerta scolastica di attività curriculare nutrizionale (74% delle scuole, rispetto all' 80% della Regione), e uno scarso utilizzo da parte dei bambini del servizio di ristorazione scolastica (58% rispetto al 62% della Regione).

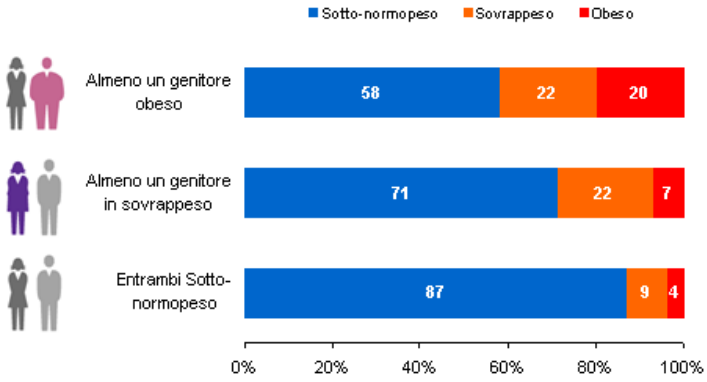
Qual è il rapporto tra le caratteristiche del bambino e dei genitori?

Il livello di scolarità, lo stato ponderale dei genitori e la durata dall'allattamento al seno, sono associati alla situazione di sovrappeso o obesità del bambino.

All'aumentare del peso dei genitori aumenta la proporzione di bambini in sovrappeso/obesi.

La frequenza di sovrappeso/obesità nei bambini diminuisce con il crescere del titolo di studio della madre: da 27% per titolo di scuola elementare o media, a 26 % per diploma di scuola superiore, a 23% per la laurea.

L'abitudine a non fare colazione è omogeneamente diffusa tra i bambini indipendentemente dal titolo di studio materno (circa 5%), ma i figli di madri con titolo di studio basso fanno più di frequente una colazione inadeguata.



La frequenza di sovrappeso/obesità nei bambini diminuisce con l'aumentare della durata dell'allattamento al seno: da 30% per bambini mai allattati o allattati meno di un mese, al 24 % per bambini allattati oltre sei mesi.

In conclusione….

La rilevazione del 2016 evidenzia una stabilità del quadro. La scuola, in collaborazione con le famiglie, ***gli operatori della sanità,*** *la ristorazione scolastica e gli enti locali,* ***ha un ruolo chiave nella promozione dei sani stili di vita****. Le dimensioni del fenomeno sovrappeso/obesità giustificano da parte* ***dei pediatri*** *un'attenzione costante e regolare.*

Rischi obesità

- Diabete
- Malattie cardiovascolari
- Neoplasie

Prevenzione

- Sana alimentazione
- Attività fisica
- Riduzione sedentarietà

Pediatri … le azioni di miglioramento possibili:

1. identificare e supportare le famiglie vulnerabili, nell'individuare il problema e nel prendere provvedimenti adeguati (genitori con minore scolarità, uno o entrambi in sovrappeso o obesi)
2. suggerire alle famiglie l'adozione di buone pratiche: non collocare la TV in camera dei bambini, non far trascorrere al bambino più di due ore al giorno in attività sedentarie, proporre il consumo quotidiano di frutta e verdura per tutta la famiglia
3. supportare le scuole e le amministrazioni locali nelle iniziative di promozione dell' attività fisica ed educazione nutrizionale

Che cos'è Okkio?

OKkio alla SALUTE è un sistema di monitoraggio delle abitudini alimentari e l'attività fisica nei bambini delle scuole primarie, attraverso la misura diretta di peso e altezza degli alunni della terza classe e la raccolta di informazione mediante questionari rivolti ai bambini, ai genitori, agli insegnanti e ai dirigenti scolastici. A livello nazionale sono state effettuate cinque raccolte dati (2008, 2010, 2012,2014 e 2016) ognuna delle quali ha coinvolto oltre 48.000 bambini e genitori e 2.600 classi. In Emilia-Romagna nel 2016 hanno partecipato 241 scuole, 4.942 bambini e 5.220 genitori. Si ringraziano i dirigenti scolastici e gli insegnanti delle scuole coinvolte: senza la loro collaborazione questa ricerca non sarebbe possibile.

Precedenti rapporti sono disponibili all'indirizzo: http://salute.regione.emilia-romagna.it/sanita-pubblica/sorveglianza/okkio

Progetto realizzato con il supporto finanziario del Ministero della Salute-CCM.

A cura del Gruppo Az.USL-Romagna

redazione scheda Okkio dott.ssa Cristina Raineri e dott.ssa Giulia Silvestrini

Centro Nazionale per la Prevenzione

guadagnare salute